

## A proposito della “Devozione consacrata” di Eesha Sardesai

La celebrazione nel sentiero Siddha Yoga è sinonimo di adorazione: adorazione del Guru, adorazione di Dio, adorazione di ciò che dà significato, consistenza e bontà alla vita. Il giorno del compleanno lunare di Baba Muktananda di quest’anno, Gurumayi mi ha detto che la celebrazione sembrava una *devozione consacrata*. Sono rimasta stupita sia dalla poesia che dalla precisione di questa espressione. Che cos’è, infatti, l’adorazione, se non *devozione consacrata*? Che cos’è l’adorazione se non un bel veicolo, una struttura coerente e sacra, con cui esprimiamo ciò che si trova nella tenera parte in fondo al nostro cuore?

Se pensiamo all’adorazione che offriamo—l’omaggio che diamo, il rispetto che portiamo—come a santuari di devozione, allora c’erano molti di questi santuari da vedere nell’Ashram Shree Muktananda nel giorno del compleanno lunare di Baba. Al mattino, Gurumayi ha offerto l’adorazione nel Tempio di Bhagavan Nityananda. Mi è capitato di essere proprio fuori dal Tempio mentre Gurumayi si stava recando lì. Quando mi ha visto, Gurumayi ha detto: “Vieni ad assistermi mentre offro la mia adorazione a Bhagavan Nityananda”. Non ho esitato a rispondere (“Sì, Gurumayi!”). Era un ordine che ero più che felice di eseguire.

Una volta nel Tempio, Gurumayi ha adornato il palco di Bade Baba con rose giallo-arancio— il colore delle fiamme e del sole, mi ha detto— e ha cosperso sulle sue *paduka* le offerte tradizionali (legno di sandalo, riso, curcuma, kumkum, oli). Il suono dei chicchi di riso che piovevano dai palmi protesi di Gurumayi sulle *paduka* era praticamente come musica; il profumo dell’olio di khus era esaltante ed inebriante. Poi Gurumayi ha cantato *Jyota se Jyota Jagao*. Ho cantato anche io e Gurumayi ha ondeggiato la lampada dell’*arati*, illuminata dalle fiamme, dinanzi a Bade Baba.

Mentre Gurumayi stava uscendo dal Tempio, ha guardato fuori dalla finestra e ha portato la mia attenzione al cielo. Era azzurro chiaro; le nuvole erano soffici e fluttuanti. Ha indicato un’enorme nuvola che si era formata sopra il Tempio— aveva la forma di un cuore perfetto e brillava di bianco, illuminata dal sole. Gurumayi mi ha

raccontato che molte volte durante le festività Siddha Yoga vede cose del genere: segni della natura che celebrano l'evento. Per me, questa risposta della natura, il suo riconoscimento di ciò che stiamo già onorando e festeggiando, è come aggiungere della fragranza alla fragranza stessa; aumentare la bellezza con ancora più bellezza; accrescendo la grazia di ciò che è già così adorabile.

In questo giorno, è stata una fortuna che un fotografo stesse camminando lungo il corridoio quando Gurumayi ha visto la nuvola a forma cuore, così ha potuto documentare ciò che lei aveva visto. Gurumayi ha detto spesso: "Se sono nel Tempio a tenere un *satsang* o a fare delle offerte a Bhagavan Nityananda, dovrebbe assolutamente esserci un fotografo fuori, poiché la natura e i cieli vogliono sempre manifestare la loro magnificenza".

Gurumayi ha poi accennato che sembrava stesse arrivando la pioggia. Ricordo di aver pensato, quando Gurumayi ha detto ciò, che il cielo mi sembrava abbastanza azzurro! Il sole di mezzogiorno splendeva alto sopra di noi. Ho cercato qualche indicazione di una luce più scura tra le nuvole, ma non sono riuscita a trovarne. Tuttavia, Gurumayi aveva detto che stava arrivando la pioggia, quindi sapevo che qualcosa sarebbe successo.

Più tardi quella sera, in onore del compleanno di Baba, tutte le persone presenti nell'Ashram sono venute al Tempio di Bhagavan Nityananda per il *satsang*, e in modo particolare per offrire la loro gratitudine e adorazione cantando l'Arati. Gurumayi ha sempre detto che visitare il Tempio di Bhagavan Nityananda è molto speciale per lei, poiché Baba aveva un immenso amore per il suo Guru e fu in onore di Bhagavan Nityananda che Baba fece costruire questo Tempio nel 1981. Visitare il Tempio, quindi, è anche un modo per onorare Baba.

Il Tempio era colmo di luce in quella sera di compleanno. Cinque lampade dell'*arati* furono ondeggiate per Bade Baba, ognuna con più strati, più fiamme della precedente. C'era un significato particolare nel cantare l'Arati in questo giorno, poiché era Baba che aveva messo insieme le strofe dell'Arati, scrivendone anche alcune lui stesso, in adorazione del suo Guru. I tamburi hanno rimbombato, le fiamme hanno danzato, un coro di voci ha riempito l'aria.

Subito dopo la conclusione dell'Arati, Swami Ishwarananda, che era il presentatore del *satsang*, ha invitato tutti a ricevere il *darshan* di Bhagavan Nityananda. Mentre parlava, ha guardato verso la finestra e ha notato un improvviso, impressionante cambiamento del tempo: sembrava che presto sarebbe arrivata la pioggia, o forse un gran temporale. Tutti hanno seguito lo sguardo di Swami ji. Effettivamente, il cielo, che era stato limpido fino a pochi istanti prima, si stava oscurando. Le nuvole si stavano addensando in alto.

E poi, mentre Swami ji stava sedendosi e la gente cominciava ad avvicinarsi per il *darshan*, è accaduto. Un tuono ha rimbombato. Un fulmine ha attraversato il cielo. La pioggia cadeva giù a secchiate ed il vento la spingeva con forza, facendo oscillare l'acqua come onde. Gli alberi sui terreni dell'Ashram ondeggiavano avanti e indietro. Era come la scena di un monsone indiano.

Per quindici, forse venti minuti—il tempo che fu necessario affinché tutti si avvicinassero a Bade Baba per avere il *darshan*—la pioggia ha continuato a cadere così. E poi, molto semplicemente, la pioggia si è fermata; i cieli hanno ritirato la loro abbondanza d'acqua. Il cielo si è schiarito, è ritornato il sole, un lieve odore di pioggia si è diffuso dalla terra umida. L'adorazione del giorno era stata accettata.

Sul sito del sentiero Siddha Yoga troverete una testimonianza, in fotografie, di parte di ciò che ho appena descritto del compleanno lunare di Baba nell'Ashram Shree Muktananda. C'è la nuvola a forma di cuore che Gurumayi ha visto, e il Tempio sotto la pioggia. Ci sono i fiori vicino ai quali Gurumayi è passata nei giardini dell'Ashram e le *paduka* di Bade Baba, che lei ha così amorevolmente consacrato. In ogni immagine potete vedere e percepire la verità delle parole di Gurumayi. La devozione è consacrata.

